



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE A FAVORE DI PERSONE CON GRAVISSIMA DISABILITA' E IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA E GRAVE DISABILITA' DI CUI AL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE Triennio 2022-2024/FNA 2023 – Esercizio 2024.

AVVISO PUBBLICO MISURA B2

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI IN DATA 24.05.2024 (Rif. Delibere di Giunta Regionale nn. XII/1669 del 28.12.2023 – XII/2033 del 18.03.2024 – XII/2166 del 15.04.2024).

La quota regionale assegnata per la presente annualità all'Ambito Territoriale Sociale di Gallarate è pari ad €. 492.481,13 oltre ad €. 26.428,46 per residui Fondo caregiver.

ART. 1 - FINALITÀ' DEGLI INTERVENTI

In coerenza con le indicazioni di cui al Piano Nazionale per la non autosufficienza (PNNA) 2022- 2024, l'obiettivo regionale mira a sviluppare una azione di sostegno complessiva in grado di promuovere contesti d'offerta capaci di inclusione e promozione dei progetti personali mediante il riconoscimento di interventi indiretti (contributo economico), interventi diretti (interventi integrativi sociali nelle diverse forme previste dagli Ambiti).

Fermo restando quanto previsto dal comma 162 lettere a), b) art. 1 della Legge 234/2021 e dalle DGR surrichiamate, gli Ambiti Territoriali Sociali, sulla base della propria programmazione in materia di sostegno alla domiciliarità delle persone anziane non autosufficienti o a persone anziane con ridotta autonomia o a rischio di emarginazione, nonché alle persone con disabilità grave, attivano - tramite gli strumenti/interventi idonei a sostenere e completare, la filiera dei servizi di supporto.

Gli interventi previsti dalle DGR sopra richiamate a favore delle persone con disabilità grave o comunque in condizione di non autosufficienza (Misura B2), si caratterizzano come interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita. Le azioni di cui alla Misura B2 sono attuate dall'Ambito Territoriale, previa valutazione multidimensionale e predisposizione del Progetto Individuale; non costituiscono interventi di sostegno al reddito in sostituzione di altri interventi mirati o sostitutivi di prestazioni di natura diversa garantita nell'area sociale.

ART. 2 - RISORSE A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

La quota regionale assegnata per la presente annualità all'Ambito Territoriale Sociale di Gallarate è pari a 492.481,13 €.

L'Ambito predisporrà graduatorie separate per anziani, disabili adulti e disabili minori, assegnando le seguenti quote:



ANZIANI

- 50% del Fondo assegnato pari ad € 246.240,57 articolato come segue:
 - il 15% (pari ad € 36.936,09) destinato alle prestazioni dirette – interventi integrativi sociali;
 - l'85% (pari ad € 209.304,48) destinati ad interventi indiretti (comprese continuità derivanti dalla precedente edizione Misura B2 – buono per personale di assistenza regolarmente impiegato);

DISABILI ADULTI E MINORI

- 50% del Fondo assegnato pari ad € 246.240,57 articolato come segue:
 - il 9% (pari ad €. 22.161,65) destinato alle prestazioni dirette – interventi integrativi sociali, di cui il 60% pari ad €. 13.296,99 per adulti e il restante 40% pari ad €. 8.864,66 ai minori;
 - 91% (pari ad €. 224.078,92) destinati ad interventi indiretti (comprese continuità derivanti dalla precedente edizione Misura B2 – buono per personale di assistenza regolarmente impiegato – assegno per l'autonomia ***);

Il 60% dell'importo pari ad €. 134.447,35 sarà destinata agli adulti il restante 40% pari ad €. 89.631,57 sarà destinato ai minori.

*** Verranno garantiti n. 2 "assegno per l'autonomia" di cui uno in continuità con l'assegnazione effettuata nella precedente annualità (€. 19.200,00).

Tali risorse potranno essere integrate con somme residue derivanti da:

- annualità precedenti che andranno ad incrementare il budget per le tre graduatorie;
- risorse residue del Fondo Caregiver pari a €. 26.428,46, da utilizzarsi esclusivamente per le prestazioni dirette per le tre graduatorie.

ART. 3 - DESTINATARI E REQUISITI D'ACCESSO

Sono **destinatari** della presente Misura le persone al proprio domicilio:

- Non autosufficienti con basso bisogno assistenziale;
- in condizione di disabilità grave;

aventi i seguenti **requisiti d'accesso** alla data di presentazione della domanda:

- residenti nei Comuni dell'Ambito di Gallarate;
- con cittadinanza italiana o degli stati appartenenti all'Unione Europea ovvero extracomunitaria con possesso di regolare titolo di soggiorno;
- di qualsiasi età;

DISTRETTO DI GALLARATE - UFFICIO DI PIANO



- con gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettano significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale;
- in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 104/1992 (l'istanza può essere comunque presentata in attesa di definizione dell'accertamento; la relativa certificazione dovrà essere depositata entro e non oltre il termine di scadenza dell'avviso 21.06.2024, pena la non ammissibilità della domanda) **Oppure** essere beneficiario dell'indennità di accompagnamento, di cui alla Legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con Legge 508/1988.
- In possesso di ISEE sociosanitario con valore fino ad un massimo di €. 25.000,00 e, in caso di minori, ISEE ordinario ovvero ISEE minorenni, non superiore ad € 40.000,00 rilasciati ai sensi del DPCM n. 159/2013; per il solo intervento denominato "assegno per l'autonomia" è ammesso un valore ISEE sociosanitario <= a € 30.000,00;

Di seguito si elencano i casi di incompatibilità e compatibilità alla Misura B2:

COMPATIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD); • interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare; • ricovero ospedaliero e/o riabilitativo; • ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni; • sostegni Dopo di Noi*; • Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex L.R. n. 15/2015*; <p>Altri eventuali interventi/progetti possono ritenersi compatibili - purché previsti nel Progetto individuale - quali, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti di intervento a sostegno della famiglia, anche in ottica di sollievo, che offrono alla persona con disabilità di poter trascorrere fuori casa alcune ore per attività di supporto, socializzazione e svago realizzate presso ad es. CDD, RSD, CSE ecc. oppure organizzate da Enti del Terzo Settore in raccordo con i Comuni/Ambiti, senza configurarsi in termini di una presenza più organizzata quantificata dal presente provvedimento fino a 18 ore settimanali; • progetti ex L. 328/2000 a favore di persone con disabilità sostenuti dai Comuni con loro risorse con finalità di supporto e di sollievo alla famiglia.
INCOMPATIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • i Voucher anziani e disabili ex DGR n. 7487/2017 e DGR n. 2564/2019;

DISTRETTO DI GALLARATE - UFFICIO DI PIANO



	<ul style="list-style-type: none">• accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali socio-sanitarie o sociali (RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità);• Misura B1;• ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;• contributo da risorse progetti di vita indipendente – PRO.VI – per onere assistente personale regolarmente impiegato;• presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n.7769/2018;• Home Care premium/INPS HCP
--	--

* La somma degli importi riconosciuti con le diverse misure per il personale di assistenza regolarmente impiegato, non può comunque eccedere l'importo totale dei costi sostenuti per la relativa remunerazione.

ART. 4 - VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

La valutazione multidimensionale è la sintesi del profilo funzionale della persona e della valutazione sociale oltre che da un'osservazione e un'analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, anche dall'utilizzo delle scale ADL e IADL, utili a rilevare il grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana e in quelle strumentali della vita quotidiana.

Per assicurare una presa in carico globale della persona con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione è di carattere multidimensionale. Essa è effettuata in maniera integrata tra ASST e Comuni sulla base di appositi protocolli operativi in cui è specificato l'apporto professionale da parte dell'ASST per la componente sociosanitaria che affiancherà quella sociale dei Comuni.

La valutazione multidimensionale ha tra l'altro la funzione di individuare gli strumenti a sostegno della persona, ricollocandoli in un progetto articolato e complessivo nella prospettiva del "Progetto di vita". Nella valutazione multidimensionale multiprofessionale si procede pertanto all'esame di quattro assi collegati alla funzionalità psicofisica (autonomia funzionale, mobilità, area cognitiva, disturbi comportamentali) e di un asse collegato alle caratteristiche sociali (supporti/reti formali e informali e autonomia finanziaria).

In fase di valutazione multidimensionale sarà verificata l'appropriatezza degli interventi richiesti nell'istanza di accesso alla Misura. A seguito di tale verifica, verrà indicato nel Progetto individuale l'intervento ritenuto più appropriato.

ART. 5 - PROGETTO INDIVIDUALE

Dovrà essere predisposto un Progetto individuale che contenga:

- l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona;
- la declinazione per ogni dimensione di vita della persona (salute, istruzione/formazione, lavoro, mobilità, casa, socialità e interventi vari/servizi già in atto o da attivare);
- gli obiettivi realizzabili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona disabile/anziانا non autosufficiente e del suo nucleo familiare;
- la declinazione dei vari interventi e/o servizi (di natura sanitaria, socio-sanitaria e sociale) già in atto o da attivare per ogni dimensione di vita della persona;



- l'individuazione del caregiver familiare (nominativo) e la descrizione delle prestazioni assicurate dal *caregiver* familiare e/o personale di assistenza regolarmente assunto (assistenza indiretta – contributo mensile);
- la descrizione delle prestazioni assicurate dal personale di assistenza regolarmente impegnato da sostenere con il Buono previsto dalla Misura (assistenza indiretta – contributo mensile);
- la descrizione degli interventi da sostenere tramite l'assistenza diretta (Interventi Sociali Integrativi);
- la definizione degli interventi da sostenere con il Buono previsto nel caso di progetti di vita indipendente, per i quali vanno altresì specificate le fondamentali caratteristiche qualificanti;
- il valore ISEE considerato ai fini della misura;

Il Progetto dovrà contenere altresì, in una logica di budget di cura e di presa in carico della persona, l'indicazione di altri interventi di sostegno alla domiciliarità quali:

- Servizio di assistenza domiciliare (SAD)
- Assistenza domiciliare integrata (ADI)
- Periodi di sollievo (ricoveri di sollievo)
- Altre forme integrative per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici e privati (per le persone con disabilità devono essere indicati nel Progetto eventuali sostegni attivati con altre risorse sociali, es. Fondo DOPO DI NOI).

Il Progetto dovrà essere sottoscritto da:

- persona/familiare o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica;
- Un Rappresentante del Comune/Ambito;
- Il Responsabile del Progetto (Case manager);

In caso di valutazione congiunta con l'Equipe dell'ASST, il Progetto sarà sottoscritto anche dal Rappresentante dell'ASST.

I Progetti possono essere modificati nel tempo conseguentemente al mutare della situazione.

ART. 6 - INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi previsti dalle D.G.R. nn. 1669/2023 e 2033/2024 sono i seguenti:

ASSISTENZA INDIRETTA	
INTERVENTO	DESCRIZIONE
BUONO MENSILE CAREGIVER FAMILIARE	L'intervento è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza indiretta assicurate dal solo caregiver familiare in-serito nel Progetto Individuale e coinvolto attivamente nell'attuazione dei piani di assistenza.
BUONO MENSILE PERSONALE DI ASSISTENZA REGOLAMENTE IMPIEGATO	Il buono è finalizzato a compensare il costo delle prestazioni erogate da parte di personale d'assistenza assunto con regolare contratto anche in presenza di caregiver familiare. Il contributo è riparametrato in base alle ore previste da contratto e sono state individuate quattro fasce con i relativi importi mensili.

DISTRETTO DI GALLARATE - UFFICIO DI PIANO



BUONO MENSILE ASSEGNO DI AUTONOMIA

Il buono è rivolto alle persone con disabilità grave, che intendono realizzare il proprio progetto di vita indipendente senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, auto-nomamente scelto e regolarmente impiegato e in presenza dei requisiti ministeriali richiesti dal Pro.Vi.

Il progetto deve prevedere l'assunzione di personale con regolare contratto di lavoro e le azioni individuate.

Tali azioni possono riguardare tutti gli ambiti di vita della persona e nello specifico attività:

- di cura della persona (igiene, vestizione, alimentazione, mobilizzazione)
- di cura dell'ambiente domestico e di vita (organizzazione dell'abitazione, abbigliamento, preparazione pasti, commissioni e disbrigo pratiche)
- di supporto in ambito lavorativo e/o formativo che favoriscano le uscite, l'inclusione sociale, la partecipazione ad attività sportive e del tempo libero.



ASSISTENZA DIRETTA	
INTERVENTO	DESCRIZIONE
<p>INTERVENTI INTEGRATIVI SOCIALI Servizi attivabili per minori, adulti e anziani non autosufficienti</p>	<p>Gli interventi previsti:</p> <p>a) prestazioni di respiro dall'assistenza (interventi di sollievo) che favoriscono la sostituzione del lavoro di cura del caregiver familiare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. prestazione Socioassistenziale/tutelare a domicilio; 2. ricovero temporaneo in struttura residenziale; 3. prestazione socio-educativa/educativa a favore della persona con disabilità/non autosufficienza in contesti socializzanti (fuori dal domicilio), anche tramite sviluppo di progettualità, finalizzato al "sollievo"; <p>b) percorsi di sostegno psicologico (individuale o gruppo) rivolti al caregiver familiare;</p> <p>c) interventi di formazione/addestramento per rinforzare il lavoro di cura e la gestione dell'assistenza a favore del proprio familiare con disabilità/non autosufficiente.</p> <p>I beneficiari degli interventi di cui alle lettere a) e b) sono le persone con presenza del solo caregiver familiare che assicura il lavoro di cura senza il supporto da parte di personale di assistenza.</p> <p>Gli interventi di cui alla lettera c) sono erogabili anche in presenza di personale di assistenza regolarmente impiegato.</p> <p>In riferimento all'assistenza diretta seguirà un'informativa con le specifiche riguardanti le modalità di attivazione.</p>

Le progettualità avranno una durata di 12 mensilità a partire dal mese di luglio 2024.

ART. 7 - PRIORITÀ NELL'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il beneficio è assegnato in via prioritaria a coloro che non hanno sostegni integrativi di carattere assistenziale, erogati da enti pubblici o privati o da enti previdenziali finalizzati alla frequenza presso unità d'offerta semi-residenziali, socio-sanitarie o sociali (anche di natura sperimentale).

ART. 8 – CONTINUITÀ

Possono presentare domanda di continuità, le persone beneficiarie nell'annualità precedente del buono Misura B2 – "personale di assistenza regolarmente impiegato", previa verifica del mantenimento dei requisiti.



ART. 9 - DECADENZA DAL BENEFICIO

Il beneficio decade a seguito della perdita di uno o più requisiti d'accesso o a seguito del decesso del beneficiario. Il buono sarà riconosciuto per la mensilità in corso.

Se il decesso avviene prima della valutazione multidimensionale e della stipula del Progetto individuale non si ha diritto al beneficio; in caso di decesso dovrà, contestualmente alla comunicazione, pervenire ai Comuni di residenza la dichiarazione sostitutiva di atto notorio degli eredi.

Il beneficiario o il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune di residenza eventuali variazioni che possano determinare la modifica o la perdita del diritto alla concessione del beneficio (es. nel caso di attivazione di altro beneficio/misura incompatibile con il presente sostegno o trasferimento in altra Regione).

Si precisa che nel caso di cambio di residenza del beneficiario della Misura B2 (persona ammessa e **finanziata**) nell'annualità in corso, in altro Comune/Ambito lombardo, l'Ambito di Gallarate manterrà la competenza amministrativa degli interventi e dei benefici già assegnati anche in caso di trasferimento di residenza della persona con disabilità in altro territorio della Regione Lombardia.

ART. 10 - REVOCA DEL BENEFICIO

Potrà essere richiesta idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati.

In caso di accertamento di non veridicità sostanziale dei dati dichiarati o del mancato rispetto del Progetto individuale, l'Ufficio di Piano procederà alla revoca del beneficio ed all'eventuale recupero delle quote indebitamente ricevute.

ART. 11 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI TITOLI

Le domande, redatte su apposito modulo e corredate da:

- Titolo di soggiorno;
- Verbale attestante la condizione di gravità (certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992) - versione integrale;
- Verbale attestante la condizione per il beneficio dell'indennità di accompagnamento di cui alle L. n. 18/1980 e l. n. 508/1988 - versione integrale;
- Domanda per ottenimento certificazione Legge 104/1992;
- Documentazione sanitaria recente o comunque dell'ultimo anno (es. referti visite mediche, ricoveri ospedalieri ed ogni altra documentazione sanitaria si ritenga di voler allegare ai soli fini della valutazione multidimensionale);
- Decreto di nomina a Legale Rappresentante (Amministratore di Sostegno/Tutore/Curatore) ovvero Procura Notarile;
- Copia contratto di lavoro e copia versamento dei contributi previdenziali del personale regolarmente assunto;
- Carta di identità richiedente e beneficiario;



- Documento bancario da cui si evinca l'IBAN;

Le domande per l'esercizio 2024 devono essere presentate al Comune di residenza

dal 29.05.2024 al 21.06.2024

secondo le seguenti modalità individuate da ciascun Comune:

COMUNE DI CASSANO MAGNAGO

In via prioritaria, tramite invio ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
protocollo.comune.cassanomagnago@pec.regione.lombardia.it
(N.B. solo da indirizzi PEC)

protocollo@cassano-magnago.it
(N.B. solo da indirizzi mail)

Nel caso in cui non sia possibile l'invio della domanda agli indirizzi sopra indicati, si potrà compilare il modulo in formato cartaceo e consegnarlo direttamente all'ufficio protocollo negli orari di apertura al pubblico.

Per informazioni contattare il numero telefonico 3470710944 nei seguenti giorni e orari:

dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00, il martedì e il giovedì anche dalle ore 15,30 alle 17,30.

ART. 12 - MODALITÀ' DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI TITOLI

A seguito di approvazione delle tre graduatorie (che avverrà entro il 31 luglio 2024), il beneficio decorrerà dal 1° luglio 2024 per la durata di n.12 mensilità.

Ai fini dell'approvazione delle graduatorie distrettuali ogni Comune, raccolte le domande, valutati i requisiti ed effettuati i controlli, procederà con la compilazione delle scale ADL e IADL e trasmetterà i dati all' Ufficio di Piano per gli adempimenti conseguenti. L' Ufficio di Piano predisporrà le tre graduatorie distrettuali secondo i seguenti criteri:

- 1) Valore ISEE crescente (dal più basso al più alto);
- 2) A parità di ISEE: grado di intensità assistenziale (scala ADL + IADL) dal valore più basso al valore più alto;
- 3) A parità di ISEE e grado di intensità assistenziale: età del beneficiario (per adulti/anziani dal valore più alto al più basso mentre per minori dal valore più basso al più alto).

Successivamente all'approvazione della graduatoria, gli Assistenti sociali dei Comuni e gli Operatori di ASST procederanno alla valutazione multidimensionale ai fini della stesura del Progetto Individuale ed a trasmettere lo stesso, debitamente sottoscritto, (entro i successivi 60 gg dall'approvazione delle Graduatorie) all'Ufficio di Piano per gli adempimenti conseguenti.



Qualora dopo approvazione delle graduatorie, si verificasse un residuo di risorse, le stesse potranno essere utilizzate per un eventuale scorrimento delle graduatorie ma solo per le richieste di assistenza indiretta (contributo in presenza di personale di assistenza regolarmente impiegato).

Successivamente alla definizione delle graduatorie, in presenza di fondi residui, l'Ambito previa comunicazione a Regione Lombardia e verificata da parte di ATS la correttezza del primo avviso emanato circa il rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione regionale, ha la possibilità di una riapertura del bando mediante un nuovo avviso pubblico.

Il nuovo avviso dovrà contenere i medesimi strumenti previsti dal primo bando e il contributo che non potrà realizzarsi su 12 mesi, verrà riconosciuto a partire dalla data di pubblicazione del secondo avviso sino al 30 giugno dell'anno successivo (2025).

La liquidazione del contributo sarà effettuata dall'Ufficio di Piano di norma con cadenza trimestrale posticipata.

Si specifica che:

- per il "Buono sociale mensile per personale di assistenza regolarmente impiegato" e il "Buono sociale mensile - Assegno per l'Autonomia", la liquidazione verrà effettuata dall'Ufficio di Piano solo a seguito della ricezione della copia delle ricevute del pagamento dei contributi previdenziali effettuati a favore del personale regolarmente assunto per il tramite dei Case Manager di riferimento;
- per gli interventi integrativi sociali la liquidazione verrà effettuata ai Comuni/Enti dall'Ufficio di Piano solo a seguito della ricezione della documentazione comprovante l'erogazione del servizio/intervento;
- qualora il Progetto preveda necessariamente degli interventi diretti non previsti dal Catalogo sarà effettuato rimborso delle prestazioni direttamente al beneficiario. Tale modalità riveste carattere residuale.

ART. 13 - CONTROLLI

L'Ufficio di Piano effettuerà controlli a campione dei beneficiari presi in carico nell'anno di riferimento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso pubblico, si rimanda alle Deliberazioni di Giunta Regionale di riferimento.

NOTA:



Definizione caregiver familiare:

Il caregiver familiare, così come individuato dall'art. 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2017, n. 205 e dalla L.R. n. 23 del 30 novembre 2022 è "è riconosciuto quale soggetto volontario che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18. Integrandosi con i servizi sociali, sociosanitari e sanitari contribuisce al benessere psicofisico della persona assistita ed opera in relazione alla situazione di bisogno, nell'ambito del Piano Assistenziale Individuale (PAI), assistendola e supportandola, in particolare nella cura in ambiente domestico, nelle relazioni di comunità, nella mobilità e nella gestione di pratiche amministrative".

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento dati e Responsabile della protezione: Comune di Cassano Magnago - posta elettronica certificata: protocollo.comune.cassanomagnago@pec.regione.lombardia.it - tel 0331.283311, provenienti da qualsiasi fonte, sono trattati per il soddisfacimento dei compiti istituzionali del Comune di Cassano Magnago anche su richiesta dell'interessato/a e/o di terzi e nell'ambito delle previsioni normative che disciplinano l'attività comunale. I destinatari dei dati personali sono il Comune di Cassano Magnago e gli altri soggetti, di norma operanti sul territorio nazionale, identificati dalle previsioni normative che disciplinano l'attività per la quale i dati sono trattati. I dati personali sono conservati in ogni formato e per il periodo consentito dalle norme che disciplinano l'attività per la quale i dati sono trattati. L'interessato/a ha diritto a richiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati, la rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione al trattamento e portabilità nei limiti delle previsioni normative e a proporre reclamo a un'autorità di controllo.